

**Oggetto:** Domanda di contributo per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ricadenti negli A.T.C. della Regione Puglia ai sensi della Legge 157/92, L.R. 59/2017, L.R. 28/2018 e Piano Faunistico Venatorio Regionale.

*(Compilare il modulo con i dati richiesti e barrare con una X le caselle interessate)*

IL /LA SOTTOSCRITTO/A		NATO/A		PROV.	II
RESIDENTE NEL COMUNE DI		PROV.	CAP	VIA E NUMERO	
TELEFONO/FAX	CELLULARE	MAIL		PEC	
CODICE FISCALE	IN QUALITA' DI (indicare se proprietario o conduttore)		PODERE DENOMINATO		
CUUAA	PARTITA IVA			REA	
SITO NEL COMUNE DI		SUPERFICIE TOTALE IN Ha		LOCALITA'	
IBAN		DENOMINAZIONE AZIENDA AGRICOLA COMPLETA DI RAGIONE SOCIALE			

### DICHIARA

**ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ed ai sensi degli artt. 483, 495 e 496 del Codice Penale, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:**

- di avere subito i seguenti danneggiamenti causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole il/i giorno/i \_\_\_\_\_ e che il danno presunto ammonta complessivamente ad € \_\_\_\_\_ secondo il dettaglio specifico riportato nella tabella allegata e che lo stesso è stato prodotto o arrecato dalla seguente specie di fauna selvatica ..... (riportare la specie);
- di essere coltivatore diretto;
- di essere imprenditore agricolo professionale ai sensi del D.Lgs 99/2004 ;

*A.T.C. Ambito Territoriale di Caccia  
della Provincia di Foggia*

- di essere imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile ( art. 1 L.R. 28/2018);
- di essere munito di Partita IVA attiva;
- di avere aderito ai seguenti aiuti comunitari \_\_\_\_\_ ;
- di non avere ricevuto nei tre anni precedenti alcun contributo;
- di avere ricevuto nei tre anni precedenti contributi e/o materiale per interventi di protezione delle colture agrarie dai danni da selvaggina per un ammontare per ogni singolo anno pari a:
  - € \_\_\_\_\_ anno \_\_\_\_\_ ;
  - € \_\_\_\_\_ anno \_\_\_\_\_ ;
  - € \_\_\_\_\_ anno \_\_\_\_\_ .
- di non essere titolare di polizza assicurativa a copertura dei danni da fauna selvatica alle colture per i quali si chiede il contributo;
- di non destinare le colture prevalentemente all'autoconsumo;

**Il sottoscritto si impegna a fornire, su richiesta, qualsiasi documento integrativo qualora se ne avvisi la necessità e prende atto che , qualora la domanda non sia compilata in ogni sua parte, l'A.T.C. può concedere 30 giorni per il suo completamento; Trascorso tale termine, il richiedente è ritenuto rinunciatario e la domanda sarà archiviata.**

In fede

\_\_\_\_\_

Luogo e data

\_\_\_\_\_

**Documenti da allegare obbligatoriamente:**

- Fascicolo aziendale;
- Visura e mappa catastale delle particelle interessate dal danno;
- Copia Documento d'identità in corso di validità;
- Tabella dettaglio danni (All. B);
- Relazione tecnica asseverata, redatta da tecnico abilitato, completa di documentazione fotografica, e ogni altra documentazione aggiuntiva che il richiedente ritenga utile alla attestazione del danno (es.: fotografie che contengano sul retro l'indicazione del foglio, particella e comune , etc.). I prezzi delle colture danneggiate devono essere rilevati dai mercuriali della Camera di Commercio o dai dati dell'I.S.M.E.A.- le rese delle produzioni secondo i dati ISTAT;
- Dichiarazione aggiuntiva per regime "de minimis" ( Allegato C).



**Dichiarazione aggiuntiva per regime "de minimis"**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, come generalizzato nell'innanzi relativa richiesta di indennizzo danni,

**PRESO ATTO**

del regime di "de minimis" così come istituito con Regolamento (UE) N. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013

che la Commissione Europea, con il proprio Regolamento (UE) N. 1408/2013 ha stabilito che:

- l'importo massimo di aiuti pubblici che possono essere concessi ad una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese è pari a € 15.000,00; stante l'esiguità dell'intervento, la Commissione ritiene che gli aiuti «de minimis», ovvero gli aiuti che non superano un importo prestabilito concessi a un'impresa unica in un determinato arco di tempo, non soddisfino tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato e non siano dunque soggetti alla procedura di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato;
- gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione;
- il massimale di € 15.000,00 si applica a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione; pertanto, ai fini della determinazione dell'importo massimo complessivo degli aiuti "de minimis" di € 15.000,00 per triennio devono essere prese in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici, concessi da autorità nazionali, regionali o locali, indipendentemente dalla forma di aiuto o dall'obiettivo perseguito;
- il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato; pertanto l'importo massimo complessivo del triennio deve essere valutato su una base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto "de minimis" occorre ricalcolare l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nell'esercizio considerato e nei due esercizi fiscali precedenti;
- ai fini del calcolo del massimale dell'aiuto concesso, l'aiuto "de minimis" deve essere considerato concesso nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa;
- che in caso di superamento della soglia di € 15.000,00, l'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal regolamento neppure per una parte che non superi detto massimale;

**DICHIARA**

Ai sensi degli art. 46 e 47 del Testo Unico del 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art 76 dello stesso nel caso di dichiarazioni non veritiere, sotto la propria responsabilità, quanto segue:

- che, in relazione alle spese (ai danni) oggetto della richiesta di contributo (risarcimento), l'azienda rappresentata non ha ottenuto altri benefici o agevolazioni previsti da normative comunitarie, nazionali, regionali o comunque di natura pubblica;

che l'azienda rappresentata non ha beneficiato, nell'ultimo triennio (anno in corso e due esercizi precedenti), di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti "de minimis", per un importo superiore a € 15.000,00;

*A.T.C. Ambito Territoriale di Caccia  
della Provincia di Foggia*

2.1) che l'azienda rappresentata, a titolo di aiuti "de minimis" (barrare la casella interessata):

- non ha beneficiato, nell'arco di tre esercizi fiscali, cioè nell'esercizio considerato e nei due esercizi precedenti, di concessione di contributi pubblici in regime di "de minimis";

oppure

- ha beneficiato nell'arco di tre esercizi fiscali, cioè nell'esercizio considerato e nei due esercizi precedenti, di concessione di contributi pubblici in regime di "de minimis":

Ente erogatore	Riferimento di legge	Importo dell'aiuto concesso	Data di concessione

Tutto ciò premesso e dichiarato l'azienda rappresentata può pertanto beneficiare di ulteriori contributi in regime "de minimis" fino ad un massimo di €. \_\_\_\_\_ al fine di non eccedere l'importo massimo previsto di euro 15.000,00 nell'arco di tre esercizi fiscali, ai sensi dell'articolo 3 del Reg. (UE) N. 1408/2013.

In fede

Luogo e data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(firma leggibile + fotocopia documento identità)

*A.T.C. Ambito Territoriale di Caccia  
della Provincia di Foggia*

(Esente da imposta di bollo ex art. 14 della Tabella – allegato B – D.P.R n. 642/72 e succ. modificazioni ed integrazioni)  
OGGETTO: Ritenuta di acconto 4% su contributi corrisposti dagli Enti Pubblici e Privati alle imprese  
(art. 28 – D.P.R. 29.9.1973, n. 600)

<b>IL/LA SOTTOSCRITTO/A</b>			
COGNOME E NOME			
LUOGO E DATA DI NASCITA		CODICE FISCALE	
RESIDENTE A		VIA	
IN QUALITA' DI (ES. TITOLARE , AMM.RE UNICO, PRESIDENTE CONS. DI AMM.NE,ECC.)			
DELL'IMPRESA AGRICOLA			
DENOMINAZIONE (come da certificato di iscrizione al Registro delle imprese o da atto costitutivo/statuto)			
CODICE FISCALE		PARTITA IVA	
CENTRO AZIENDALE (VIA, NUMERO CIVICO E FRAZIONE)			
COMUNE	CAP.	PR	N. TELEFONO
CODICE IBAN			
<b>IN RELAZIONE ALLA LIQUIDAZIONE DEI DANNI CAUSATI DALLA FAUNA SELVATICA ALLE COLTIVAZIONI AGRICOLE</b>			

Valendosi della disposizione di cui all'art. 47 del DPR n. 445/2000 e consapevole delle pene stabilite per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni dagli art. 483, 495 e 496 del Codice Penale

**DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'**

Che la somma da percepire è da considerarsi

- Da NON ASSOGGETTARE alla ritenuta il quanto trattasi di contributo in conto impianti cioè concesso ed utilizzato per l'acquisto e l'ammmodernamento di beni strumentali registrati nell'apposito registro dei cespiti ammortizzabili (vedi parte relativa agli allegati obbligatori);
- Da NON ASSOGGETTARE alla ritenuta in quanto l'impresa agricola non svolge attività commerciale (imprenditore agricolo ai sensi dell' art. 2135 del C.C., così come sostituito dall' art. 1, comma 1, D. L.gs. 18 maggio 2001, n. 228 e l' impresa agricola costituita in forma di società semplice, che esercitano l'attività agricola nei limiti dell'art. 32 del TUIR)
- Da ASSOGGETTARE alla ritenuta in quanto il contributo è concesso a impresa agricola che svolge in modo esclusivo o principale attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. n. 917/86;(imprese agricole costituite sotto forma di società di capitale e società di persone, in quanto i redditi da queste prodotti sono considerati redditi di impresa in forza del combinato disposto dell' art. 6, c. 3 e dell' art. 55, c. 2 lett. C), del T.U. delle imposte sui redditi, approvato con D.P.R. n. 917/86; e ogni qualvolta i redditi derivanti da attività agricola superino i limiti fissati dall' art. 32 del detto T.U. e, quindi, il c.d. "reddito agrario" o "catastale").

Luogo \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_

Si allega fotocopia documento di identità

**Istruzioni per la corretta formulazione della richiesta ai fini della sua ricevibilità.**

**Contributi ex art. 10 L.R. n. 27/1998**

Le domande vanno presentate **solo in caso di danno accertato**, pena l'archiviazione delle medesime. Non possono essere ammessi a contributo:

- i danni verificatosi nelle Aree Protette (Parchi Nazionali e Regionali); Riserve Naturali, zone di ripopolamento e cattura, e oasi .
- richieste prive di perizia asseverata.
- le richieste pervenute in tempi che non consentono la verifica in campo del danno da parte del tecnico istruttore ;
- i danni alle produzioni che, al momento del sopralluogo, siano già state raccolte ;
- i danni subiti in un periodo antecedente ad un evento naturale o ad un agente patogeno che possa aver influito negativamente alla medesima produzione.
- I danni subiti dalle coltivazioni a perdere finalizzate alla disponibilità alimentare sovvenzionate ai sensi della L.R. n. 59/2017.